



- 1 IL DISEGNO DEVE ESSERE LETTO IN CONCOMITANZA CON GLI ALTRI
- 2 I SEGUENTI DETTAGLI PER I TUBI VESDA DEVONO ESSERE FORNITI DAL FORNITORE:
 - DIMENSIONE E POSIZIONE DEI FORI DI CAMPIONAMENTO NEI TUBI
 - ORIENTAMENTO E DISTRIBUZIONE DEI TUBI CHE SALGONO/SCENDONO VERSO LE UNITA' VESDA LA DISPOSIZIONE DELLE TUBAZIONI MOSTRATE E' SOLO INDICATIVA. L'APPALTATORE DEVE INSTALLARE LE SEZIONI DI TUBO SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FORNITORE. I TUBI VESDA DEVONO ESSERE SUPPORTATI A INTERVALLI MASSIMI DI 1,2 M.
- 3 I TUBI VESDA INSTALLATI ATTRAVERSO I CONDOTTI DEVONO PREVEDERE UNA PROTEZIONE MECCANICA DEL TUBO DI CAMPIONAMENTO VESDA DOVE ATTRAVERSA LE PARETI DEI CONDOTTI, MEDIANTE PASSACAVI PG O SIMILI.
- 4 I TUBI VESDA DEVONO ESTENDERSI NEI CORRIDOI E DEVONO ESSERE FORNITI A CIASCUNA ESTREMITA' PER MONITORARE LO SPAZIO DEL CORRIDOIO.
- 5 SONO NECESSARIE 3 INTERFACCIE DI ALLARME ANTINCENDIO PRESSO UNA STAZIONE BMS. QUESTO DEVE ESSERE INSTALLATO DURANTE LA PRIMA FASE DI COSTRUZIONE.
- 6 TUTTI I CABLAGGI INTERNI DELL'ALLARME ANTINCENDIO DEVONO ESSERE ESEGUITI UTILIZZANDO CAVO FP PLUS ENHANCED. IL CABLAGGIO ESTERNO DEVE ESSERE PE4 (GUAINA ROSSA) INSTALLATO IN CONFORMITA' CON GLI STANDARD REGIONALI LOCALI.
- 7 PREVEDERE LE SEGUENTI ALIMENTAZIONI A 240 V DA HPP-C1: ALIMENTATORI VESDA - 1x5A PER CIASCUNA UNITA' (UNITA' DI DERIVAZIONE NON COMMUTATA DA 13 A).
- 8 IL CABLAGGIO DELL'ALLARME ANTINCENDIO DEVE ESSERE POSATO SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI CAVI SU APPOSITE GUAINE DI CONTENIMENTO SOSTENUTE IN MODO INDIPENDENTE DALLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO IN CONFORMITA' ALLA NORMA BS8519: 2010, ALLEGATO E E PUO' ESSERE AGGANCIATO DIRETTAMENTE A LIVELLO AL TO UTILIZZANDO LE GLIP RACCOMANDATE DAL PRODUTTORE E DEVE ESSERE PROTETTO DA CONDOTTI IN ACCIAIO IN CORRISPONDENZA DELLE CADUTE VERSO I SINGOLI DISPOSITIVI. I CONDOTTI SARANNO DOTATE DI BOCCHOLE DI OTTONE FEMMINA A TUTTE LE ESTREMITA' APERTE. IL CONTENIMENTO DELL'ALLARME ANTINCENDIO DEVE ESSERE ESEGUITO IN LOCO PER ADATTARSI ALLA POSIZIONE DEI DISPOSITIVI DI CAMPO.
- 9 FORNIRE E INSTALLARE ISOLATORI DI LOOP OGNI 30 DISPOSITIVI (NON INDICATI NEL DISEGNO)
- 10 LE SEGUENTI ATTREZZATURE DEVONO ESSERE INSTALLATE IN CIASCUNA POSIZIONE DEL PANNELLO VESDA (ELEMENTI NON MOSTRATI PER CHIAREZZA)
 - UNITA' VESDA
 - UNITA' DI ALIMENTAZIONE VESDA
 - UNITA' DI INTERFACCIA ALLARME ANTINCENDIO (3 I/O)
 - UNITA' DI DERIVAZIONE NON COMMUTATA DA 240 V 13 A
 - UNITA' DI PROTEZIONE CONTRO LE SOVRATENSIONI DI TIPO III
- 11 LE ESTREMITA' DEI TUBI VESDA AD ALTA QUOTA DEVONO ESSERE PORTATE AI PUNTI DI PROVA NON PIU' ALTI DI 3 m AFPL.
- 12 LE POSIZIONI FINALI DI TUTTI GLI ELEMENTI DEVONO ESSERE CONCORDATE
- 13 LE UNITA' DI ALIMENTAZIONE E LE UNITA' DI DERIVAZIONE ASSOCIATE PER LE SIRENE DEVONO ESSERE POSIZIONATE ACCANTO ALLE UNITA' VESDA ESISTENTI. PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI 1 UNITA' DI INTERFACCIA ALLARME ANTINCENDIO (USCITA) PRESSO CIASCUNA PSU
- 14 LE LUCI STROBOSCOPICHE E I SEGNALETORI ACUSTICI DEVONO ESSERE CABLATI CON I CAVI FP PLUS IN CONDOTTI ZINCATI
- 15 TUTTE LE UNITA' DI ALIMENTAZIONE VESDA, FAR, FARP (240V) DEVONO ESSERE DOTATE DI PROTEZIONE CONTRO LE SOVRATENSIONI DI CLASSE III IN CONFORMITA' CON GLI STANDARD REGIONALI LOCALI.
- 16 VLC INDICA: VESDA LASER COMPACT, SISTEMA A SINGOLO TUBO, MASSIMA LUNGHEZZA DEL TUBO 80 m
- 17 VLP INDICA: VESDA LASER PLUS, SISTEMA A 4 TUBI, MASSIMA LUNGHEZZA DEL TUBO 200m, "N" INDICA UNA RETE
- 18 FARE RIFERIMENTO AL DISEGNO MECCANICO PER LA DISPOSIZIONE DELLE ZONE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO. TUTTI I LOOP DI RILEVAZIONE ANTINCENDIO CHE SERVONO UNA ZONA DI PROTEZIONE ANTINCENDIO DEVONO PROVENIRE DALLO STESSO PANNELLO DI ALLARME ANTINCENDIO. BISOGNA PRESENTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AL CABLAGGIO DEI LOOP DI ALLARME ANTINCENDIO PER GARANTIRE CHE L'INSTALLAZIONE SIA CONFORME A QUESTA NOTA.
- 19 L'APPALTATORE ELETTRICO DEVE PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI 25 RILEVATORI DI FUMO E 15 AVVISATORI ACUSTICI E STROBOSCOPICI IN TOTALE

NOTE CHIAVE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

- F1 2 MODULI DI INGRESSO/USCITA AL VENTILATORE AD APERTURA AUTOMATICA IN ALTO DEL PIANO SCALE
- F3

Rev.	Data	Descrizione
00	04/10/2024	Valutazione di impatto ambientale



Progettazione masterplan, Progettazione architettonica, Progettazione ingegneristica

ARUP Consulenti specialistici

Conso Italia 1 - 20122 Milano, Italia
 T. +39 02 8597 6301
 e. milan@arup.com
 www.arup.com

Consulenti specialistici:
 Prevenzione incendi: Studio Mistrretta & C. Via Geronzi 4 - 20145 - Milano
 T. +39 02 8533741
 Ing. Silvestre Mistrretta e. info@studiomistrretta.org

Invarianza idraulica e interferenze: STIOEA Via Imarno 10 - 40126 Bologna
 T. +39 051 247777
 STIOEA S.r.l. e. info@stioea.it

Comitente:
Amazon Data Services Italy S.R.L.

Progetto
Progetto di Data Center (Edificio A) in via Michelangelo Buonarroti n. SNC all'interno del Permesso di Costruire n.233/2022 e Progetto di Data Center (Edificio B) in via Sempione 230 all'interno del Permesso di Costruire n.0035/2022

Fase progettuale:
Esame Impatto Paesistico dei Progetti

Titolo Elaborato
Edificio A Impianto rivelazione incendi Piano Primo

Scala	1:300	By / Chkd / Appd	AZ/SCVM
Disciplina	Elettrico	Rev	00
Tav. No	R-E-DD-PL-01-40		